



Regione Campania

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 75 DEL 28.06.2013

OGGETTO: Tetti di spesa per l'anno 2013 per le case di cura private istituzionalmente accreditate per posti letto di lungodegenza post-acuzie ai sensi del DCA n. 9 del 21/1/2013.

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dott. Mario Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al sub commissario dimissionario dott. Achille Coppola;

CONSIDERATO che :

- con decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 e s.m.i. si è provveduto a riorganizzare la rete ospedaliera e territoriale e segnatamente si sono definiti i fabbisogni provinciali e regionali dei posti letto per singole discipline per le attività di ricovero ospedaliero dei soggetti privati;
- con la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 e s.m.i. si è provveduto a disciplinare, per i soggetti privati, le modalità di accreditamento istituzionale definitivo;
- con decreto commissariale n. 17 del 2 marzo 2012 si è modificato l'assetto programmatico della rete ospedaliera privata definita dal decreto commissariale n. 49/2010 limitatamente all'attività di lungodegenza post-acuzie (cod. 60) e riabilitazione (cod. 56) della provincia di Napoli;

RITENUTO che :

- per rendere coerente la risposta assistenziale della provincia di Napoli ai bisogni sanitari in ragione della intervenuta carenza assistenziale dell'offerta privata accreditata di 300 posti letto di lungodegenza post-acuzie (cod. 60) cagionata dalla cessazione delle attività della Casa di Cura Villa russo s.p.a. in liquidazione, attesa la necessità di ridurre il turnover di posti letto per acuti nei

presidi pubblici della provincia di Napoli, si è reso necessario, con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 20 del 7.3.2012, prevedere una procedura straordinaria di accreditamento istituzionale quale anticipazione della seconda fase prevista dall'art. 1, comma 237 quater della L.R. 4/2011 limitatamente all'attività di lungodegenza ospedaliera della sola provincia di Napoli;

CONSIDERATO che :

- tale procedura straordinaria di accreditamento istituzionale è stata indirizzata esclusivamente alle strutture private che erogano attività di ricovero ospedaliero nella provincia di Napoli con oneri a carico del Servizio sanitario regionale e che intendono ampliare la loro offerta assistenziale con l'attività di lungodegenza, nonché alle strutture private che già erogano attività di ricovero ospedaliero della provincia di Napoli in possesso di autorizzazione all'esercizio e dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale;
- con DCA n. 9 del 21.1.2013, a seguito della conclusione del procedimento istruttorio della procedura straordinaria di cui al citato DCA n. 20/2012 e sulla scorta delle attestazioni rilasciate dalle aziende sanitarie locali competenti circa il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accREDITAMENTO istituzionale dei posti letto da parte delle case di cura ammesse a partecipare alla procedura stessa, si è disposto l'accREDITAMENTO istituzionale delle seguenti strutture:
 - 1) la "Casa di Cura Santa Maria del Pozzo" - CEM S.p.A. di Somma Vesuviana, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 68 p.l.;
 - 2) la Casa di Cura Alma Mater S.p.A. - "Villa Camaldoli" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 33 p.l.;
 - 3) la Casa di Cura "Hermitage Capodimonte" S.p.A. "Clinica Colucci" di Napoli, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 130 p.l.;
 - 4) la Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. di Acerra, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 29 p.l.;
 - 5) la Casa di Cura Trusso s.r.l. di Ottaviano, esclusivamente per l'attività di lungodegenza per n. 40 p.l.

DATO ATTO che:

- il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente della verifica dei LEA, con nota 182-P del 9.5.2013 ha espresso parere positivo sul DCA 9/2013;

CONSIDERATO che :

- lo stesso DCA 9/2013 nel dare atto che la copertura dell'onere derivante dall'accREDITAMENTO dei posti di lungodegenza post acuzie è prevista nei programmi operativi 2013-2015, ha precisato che occorre definire i tetti di spesa per l'anno 2013, in relazione alle prestazioni di lungodegenza post-acuzie di che trattasi da rendersi nel rispetto delle linee guida regionali e da remunerarsi con le vigenti tariffe giornaliere;
- le associazioni di categoria, in rappresentanza delle case di cura, hanno richiesto la possibilità di attivare progressivamente i nuovi posti letto e, precisamente, nel mese di luglio p.v. il 50% dei posti letto attribuiti a ciascuna struttura e entro il mese di ottobre il restante 50% dei posti letto;

RITENUTO

- di poter accedere alla richiesta, fermo restando che nulla osta a riconoscere la facoltà delle case di cura di che trattasi di attivare sin dal luglio 2013 tutti i posti letto di lungodegenza istituzionalmente accreditati;

VISTA

- la tabella che segue, ove sono calcolati i valori economici da riconoscere come tetti di spesa per il secondo semestre 2013, tenendo conto della vigente tariffa e prevedendo un tasso di occupazione dei posti letto al 98%;

periodo luglio-dicembre	gg	p.l.	tariffa	t.occup.		importo
S.Maria del Pozzo	184	68	146,3	0,98		1.793.895,49
Alma Mater - Camaldoli	184	33	146,3	0,98		870.566,93
Hermitage - Colucci	184	130	146,3	0,98		3.429.506,08
Villa dei Fiori - Acerra	184	29	146,3	0,98		765.043,66
V. Trusso	184	40	146,3	0,98		1.055.232,64
totale						7.914.244,80

PRECISATO che :

- tali tetti di spesa si andranno ad aggiungere ai tetti di spesa la cui definizione è in corso di istruttoria per le restanti prestazioni contrattualizzate dalle stesse case di cura;
- in ogni caso i tetti di spesa sono riconoscibili “ratione temporis” e decorrono dalla data di effettivo inizio delle attività; di conseguenza le ASL interessate adegueranno, in sede contrattuale, gli importi di cui sopra all'effettivo periodo di erogazione delle prestazioni;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

D E C R E T A

Di **definire**, in applicazione a quanto statuito dal DCA 9/2013, i tetti di spesa per il secondo semestre dell'anno 2013, in relazione alle prestazioni di lungodegenza post-acuzie, secondo i valori e le modalità, riportate nella tabella di seguito esposta, da riconoscere alle singole case di cura di cui alla tabella stessa per le nuove attività:

periodo luglio-dicembre	gg	p.l.	tariffa	t.occup.		importo
S.Maria del Pozzo	184	68	146,3	0,98		1.793.895,49
Alma Mater - Camaldoli	184	33	146,3	0,98		870.566,93
Hermitage - Colucci	184	130	146,3	0,98		3.429.506,08
Villa dei Fiori - Acerra	184	29	146,3	0,98		765.043,66
V. Trusso	184	40	146,3	0,98		1.055.232,64
totale						7.914.244,80

Di **precisare** che tali tetti di spesa si andranno ad aggiungere ai tetti di spesa la cui definizione è in corso di istruttoria per le restanti prestazioni contrattualizzate dalle stesse case di cura.

Di **precisare**, altresì, che, in ogni caso, i tetti di spesa sono riconoscibili “ratione temporis” e decorrono dalla data di effettivo inizio delle attività; di conseguenza le ASL interessate adegueranno, in sede contrattuale, gli importi di cui sopra all'effettivo periodo di erogazione delle prestazioni;

di **inviare**, il presente provvedimento ai Ministeri vigilanti per la validazione; alle Aziende Sanitarie ASL NA1 Centro ed alla ASL NA 2 Nord, ASL NA 3 Sud, alle Case di Cura interessate, al Dipartimento Salute e Risorse Naturali, alla AGC N. 019 P.S.R. e AGC 20 Assist. Sanitaria, all'ARSAN per tutti gli adempimenti consequenziali;

di **trasmettere** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Il Capo del Dipartimento salute e risorse naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore delle AGC 19 e AGC 20
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale dell' ARSAN
Dott. ssa Lia Bertoli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro